

AUDIZIONI PERIODICHE DELL'AUTORITÀ
DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

22 e 23 luglio 2020

OSSERVAZIONI E PROPOSTE

Si ringrazia l'Autorità per l'organizzazione, anche in questo particolare frangente, delle audizioni periodiche che rappresentano un importante momento di dialogo e confronto tra il Regolatore, gli *stakeholders* e tutti i soggetti interessati.

Quest'anno l'occasione è particolarmente sentita dal momento che il sistema energetico si appresta a recuperare una più ampia operatività rispetto alle fasi più critiche dell'emergenza da COVID-19, avendo garantito la continuità dei servizi nella fase emergenziale. Il confronto che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche "ARERA") intende proseguire con gli *stakeholder*, con particolare riferimento alle possibili azioni regolatorie per fronteggiare gli effetti dell'emergenza e rimettere in moto i processi, risulta pertanto molto importante. In proposito si è molto apprezzata la tempestività con cui l'Autorità, durante la fase di emergenza, è intervenuta ed ha operato ascoltando le segnalazioni degli operatori e al fine di sterilizzare potenziali penalizzazioni derivanti dall'impossibilità di garantire gli usuali standard di qualità dei servizi.

1. Retail, autoconsumo e mobilità sostenibile

1.1. Gli effetti dell'emergenza COVID sulle società di vendita

L'emergenza sanitaria ha colpito tutta la filiera, ma senza dubbio in misura maggiore il segmento della vendita, che si è trovato a fronteggiare, da un lato, una forte contrazione dei consumi, soprattutto con riferimento al comparto industriale, dall'altro, un aumento della morosità, principalmente nel segmento residenziale. La riduzione dei volumi, associata al crollo dei prezzi dell'energia sui mercati all'ingrosso, ha generato effetti economici negativi, dovute al differenziale tra il prezzo degli acquisti a termine di energia e gas per coprire e garantire le forniture ai clienti a prezzo fisso effettuati dagli operatori a prezzi di mercato ante Covid-19, e il prezzo a cui questi acquisti sono stati "liquidati" sui mercati spot.

1.2 Le misure prese dall'Autorità sul segmento della vendita ai clienti finali

E' certamente apprezzabile lo sforzo condotto da ARERA nei mesi dell'emergenza, durante i quali è intervenuta con tempestività per non lasciare che il peso finanziario



dell'emergenza gravasse solo sulle società di vendita, che in quanto segmento finale della filiera hanno l'onere di riscuotere e versare alle imprese di distribuzione poste terze, quali gli oneri di rete e gli oneri di sistema, che costituiscono una parte rilevante della bolletta energetica.

1.3 Misure da intraprendere con la ripresa delle attività

Occorrerà fare i conti con l'incertezza legata alla durata della fase emergenziale, nonché con perduranti difficoltà economiche in cui versano famiglie e imprese che potrebbero portate ad un acuirsi, nei prossimi mesi, della situazione di **morosità straordinaria** sin qui registrata. Su questo di certo non hanno aiutato le nuove disposizioni previste dalla Legge di Bilancio 2020 che, allungando le tempistiche di messa in mora del cliente, potrebbero aggravare ulteriormente l'esposizione finanziaria generale dei venditori.

Riteniamo, quindi, particolarmente opportuno che l'Autorità individui meccanismi adeguati che consentano di compensare gli elevati livelli di mancati pagamenti verificatisi nel 2020 e che, con molta probabilità, avranno riflessi anche nel 2021, dal momento che le attuali componenti a copertura dei costi di commercializzazione sono determinati sulla base di una situazione passata ben diversa da quella attuale, con dati di *unpaid ratio* sui 24 mesi pregressi. Una soluzione potrebbe prevedere sia un recupero dei crediti, che riconosca il differenziale tra la morosità effettiva registrata e quella riconosciuta nell'ambito delle componenti commercializzazione, sia per un adeguamento della componente morosità riconosciuta per l'anno 2021 all'interno dei corrispettivi PCV e QVD.

Tra le ulteriori sfide che ci attendono nell'immediato futuro ci preme segnalare:

Fine Tutela

Crediamo sia prioritario proseguire con le misure necessarie a completare l'apertura dei mercati finali di energia elettrica e gas, gestendo la cessazione delle tariffe regolate in tempi ravvicinati e certi, nell'ottica di accelerare la diffusione di servizi innovativi e digitali e di accompagnare nuovi modelli di consumo a beneficio dei clienti.

Sviluppo della mobilità sostenibile

In tema di mobilità sostenibile, il GNL si afferma sempre più come un'alternativa competitiva e praticabile rispetto ai carburanti tradizionali derivati dal petrolio, per i suoi innumerevoli vantaggi, guadagnando quote di mercato sempre più rilevanti. Se nel trasporto urbano il GNL risente soprattutto della competizione del vettore elettrico, nel **trasporto pesante extraurbano e di lunga distanza** esso potrebbe diventare in tempi brevi il carburante di riferimento.

Auspichiamo che ben presto i benefici di natura ambientale assicurati da questo vettore possano esplicarsi in maniera massiva anche nel settore dei **trasporti marittimi**, per il quale sarà necessario individuare gli interventi più appropriati per favorire in tempi rapidi la conversione dei motori navali e la realizzazione di aree SECA nel Mediterraneo.

Il rapido aumento del numero di **depositi costieri di GNL** in fase di



autorizzazione/realizzazione testimonia la grande aspettativa di crescita per di settore GNL “*Small Scale*” che, garantendo flessibilità negli usi finali, permette efficacemente e con modularità di rifornire centri di consumo non raggiunti delle reti di gas naturale.

Riteniamo, tuttavia, che in termini di regolazione sin qui adottata, forse si sarebbe potuto seguire un approccio più flessibile e asimmetrico nella definizione dei meccanismi di sostegno allo sviluppo di tali impianti, che possa tener conto delle differenze nel grado di maturità del mercato del gas naturale nelle aree in cui tali impianti sorgono.

Con riferimento, per esempio, alla regione Sardegna, siamo certi che il Regolatore saprà ben accompagnare il processo di sviluppo energetico, per il quale crediamo che i depositi costieri di GNL possano svolgere un ruolo determinante, per la loro capacità di assecondare il *build-up* della domanda di gas.

Sviluppo dell'autoconsumo collettivo e comunità energetiche

Esprimiamo apprezzamento per i contenuti del DCO 112/2020/R/eel, con il quale l'Autorità, come previsto dal Decreto Mille Proroghe, ha definito il “beneficio tecnico” cui sarà soggetta l'energia condivisa dalla comunità energetica/autoconsumatore collettivo sotto forma di esenzioni tariffarie delle componenti «tecnicamente non applicabili» all'energia auto consumata. Crediamo che tale beneficio, sommato all'incentivo economico definito dal Mise, rappresenti un primo importante passo per il superamento degli attuali modelli di autoconsumo “uno a uno” e arrivare al modello “uno a molti”. Queste nuove forme di autoproduzione, infatti, sono essenziali per promuovere i nuovi target al 2030 di sviluppo delle rinnovabili, di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni.

2. Distribuzione gas

L'emergenza epidemiologica ha avuto forti impatti anche sul settore della distribuzione gas. Le misure adottate dal Governo per contenere il contagio da Covid-19 hanno comportato, fra l'altro, la necessità di limitare l'operatività allo svolgimento delle sole prestazioni essenziali ai fini della continuità delle forniture di gas e della sicurezza nell'erogazione del servizio.

In tale contesto, abbiamo molto apprezzato il fatto che l'Autorità abbia aperto da subito un “canale” con gli operatori al fine di raccogliere segnalazioni e proposte per una più efficace gestione delle attività nel periodo emergenziale. Da questo punto di vista, abbiamo accolto con favore la disponibilità da parte del Regolatore ad introdurre flessibilità nel rispetto di obblighi e scadenze della regolazione.

Concentrando il focus sulla ripresa delle attività in questa nuova fase del contrasto all'epidemia, illustriamo sinteticamente alcuni temi relativi al settore della Distribuzione gas per i quali valutare eventuali interventi regolatori.

2.1 Misure da intraprendere con la ripresa delle attività

Smart metering

L'emergenza sanitaria ha causato un inevitabile rallentamento dei piani di



installazione e messa in servizio degli *smart meter*, che quasi sicuramente renderà impossibile rispettare i target previsti dalla regolazione per il 2020, con possibili effetti anche sugli obiettivi degli anni successivi. Si torna pertanto a sottolineare la necessità di valutare l'opportunità di rimodulare l'obiettivo previsto a fine anno, prevedendo anche una sospensione/revisione delle disposizioni che determinano obiettivi aggiuntivi per i contatori tradizionali - parzialmente accessibili e non accessibili - non letti almeno una volta nell'anno precedente.

Altri aspetti che andrebbero opportunamente rivalutati, per effetto delle maggiori difficoltà conseguenti all'emergenza, riguardano:

- Le ipotesi circa il superamento della possibilità di riclassificare gli *smart meter* non trasmettenti in modo stabile e continuativo, che andrebbe invece ancora mantenuta, almeno per un certo periodo;
- la possibilità che l'Autorità, in aggiunta a quanto già segnalato direttamente al MiSE dalle associazioni degli operatori, valutasse, nell'ambito delle prerogative assegnate dal DM 93/17, l'introduzione di deroghe temporali per lo svolgimento delle verifiche metrologiche o sensibilizzasse lo stesso Ministero in proposito.

Modalità di esecuzione delle prestazioni che richiedono l'accesso all'interno delle abitazioni:

Con il superamento della fase più grave dell'emergenza e la progressiva ripresa delle attività è risultato importante disporre di indicazioni chiare ed univoche sulle modalità di svolgimento delle prestazioni che richiedono l'accesso alle abitazioni dei clienti. Al riguardo, sarebbe importante che l'ARERA potesse sensibilizzare il MiSE circa la diversità di ruoli e prerogative che società di vendita e di distribuzione hanno nel comunicare/prendere contatto con i clienti finali. In proposito si evidenzia la necessità di rafforzare il flusso informativo tra società di vendita e di distribuzione in merito ai riferimenti telefonici dei clienti e/o altre informazioni significative.

Inoltre, per risolvere in maniera strutturale le criticità legate agli interventi nelle abitazioni (in particolare per la gestione della morosità su contatori non ancora telegestiti), amplificate dall'emergenza, andrebbe nuovamente valutata la possibilità di prevedere, a livello di sistema, lo spostamento del pdr al di fuori dell'abitazione (almeno dove possibile).

Copertura dei costi sostenuti dai soggetti obbligati nell'ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE)

L'art. 41 del D.L. "Rilancio" rinvia al 30.11.2020 il termine entro cui i distributori sono tenuti ad annullare i TEE per la verifica del conseguimento dell'obiettivo loro assegnato per il 2019. Se, da una parte, tale proroga concede ai soggetti obbligati più flessibilità e tempo per l'acquisto dei TEE, dall'altra rischia di introdurre una duplice criticità:

- un quasi certo slittamento ad una data successiva al 31.12.2020 dell'erogazione del contributo tariffario spettante ai soggetti obbligati per l'anno d'obbligo 2019, con effetti finanziari molto negativi sui distributori e sulla loro liquidità;



- una notevole contrazione (da 12 a 6) dei mesi a disposizione per acquistare i TEE per l'anno d'obbligo 2020 (quantitativo peraltro maggiore rispetto al 2019), con il rischio di una maggiore tensione sui prezzi dei titoli - già scarsamente disponibili sul mercato - e maggiori oneri per il sistema.

In merito al primo aspetto, la possibilità di richiedere un acconto straordinario, introdotta con la deliberazione 270/2020/R/efr, è apprezzabile, ma risulta di entità molto ridotta (solo il 18% dell'obiettivo annuale) rispetto ai titoli che la maggior parte dei distributori dovrà annullare e che comprendono anche consistenti quantitativi di titoli relativi all'anno d'obbligo 2017 (fino ad un ulteriore 40%). Sarebbe, pertanto, necessario che l'ARERA estendesse l'acconto anche alla quota di TEE relativi al 2017 e/o sensibilizzasse il MiSE e il GSE in merito all'opportunità di integrare l'acconto straordinario per garantire, entro la fine dell'anno solare, una consistente erogazione anche per il recupero delle quote di TEE relative all'anno 2017.

Sul secondo aspetto occorrerebbe sensibilizzare il MiSE per mitigare la contrazione del periodo per l'assolvimento degli obblighi 2020 (da 12 a non meno di 10 mesi), consentendo un più graduale riassorbimento sull'anno d'obbligo 2020 degli effetti della proroga prevista dal DL Rilancio.

Adeguamento dei sistemi informativi

Occorre poi ricordare che l'assetto del servizio di distribuzione è sempre più dipendente dai sistemi informativi, che devono quindi risultare resilienti per garantire l'operatività in ogni situazione, anche emergenziale.

A tal fine è quindi necessario che ogni evoluzione sia opportunamente sviluppata e collaudata prima della messa in esercizio e la progressiva evoluzione degli strumenti rende tale operazione più complessa del passato con impatti spesso estesi a numerosi sistemi. Pertanto, si auspica che le tempistiche per l'introduzione di evoluzioni regolatorie siano valutate con ampio anticipo e attuate solo una volta definiti tutti i dettagli dei flussi e dei processi.

Differimenti di scadenze con ridotto anticipo, pur apprezzabili e indispensabili (come quello intervenuto sulla deliberazione 271/2019/R/gas), rischiano di risultare poco efficienti in termini di adeguata pianificazione delle attività, nell'interesse del sistema.

Infine, con la graduale ripresa delle attività, abbiamo apprezzato il fatto che l'Autorità, pur continuando a monitorare l'operatività delle imprese rispetto agli obblighi regolatori, abbia iniziato a riprendere i dossier rimasti aperti a completamento del quadro delle regole per il V Periodo Regolatorio.

Ci riferiamo, in particolare:

- alla definizione dei meccanismi per l'incentivazione delle aggregazioni fra operatori;
- alla finalizzazione delle norme che disciplinano le *performance* del servizio di misura;
- al completamento delle disposizioni della regolazione tariffaria di cui al V Periodo.



3. Mercato all'ingrosso gas

Il settore energia potrà contribuire in maniera strategica al rilancio del quadro macroeconomico del Paese attraverso interventi solidi e ampi, in grado di coinvolgere filiere industriali strategiche e di generare benefici diffusi a livello economico, ambientale e sociale, all'interno dello scenario di decarbonizzazione previsto dal PNIEC.

3.1 Misure da intraprendere con la ripresa delle attività

Desideriamo portare all'attenzione di questo Collegio alcune tematiche di nostro interesse:

Settlement gas

Come noto, le nuove modalità di *settlement gas* di cui alla delibera 148/2019/R/Gas, entrate in vigore il 1° gennaio 2020, stanno evidenziando una serie di criticità, che si sono palesate sin dalle prime sessioni di bilanciamento. Anche a fronte delle segnalazioni degli operatori di settore, l'intervento di ARERA ha permesso di definire le tempistiche di rielaborazione straordinaria dei bilanci relativi ai mesi pregressi, che, tuttavia, comporteranno l'emissione dei bilanci definitivi unicamente ad anno termico concluso.

Pertanto, auspicando che vengano tenuti in debita considerazione i rischi e le incertezze a cui sono attualmente esposti gli Utenti del Bilanciamento, richiediamo un'ulteriore rapida riflessione sull'opportunità di sospendere i corrispettivi di scostamento applicabili dalle imprese di trasporto, in esito alle sessioni di bilanciamento e aggiustamento relative all'anno termico 2019-20 e la ridefinizione di opportune modalità di calcolo dei corrispettivi di scostamento per l'AT 2020-21, nell'ottica di ridurre l'onerosità per gli utenti del trasporto.

Mercato elettrico

Un riferimento al **Mercato Elettrico**.

In uno scenario che vede al 2030 una produzione elettrica da fonti rinnovabili che coprirà una domanda di oltre il 55%, l'esistenza di capacità produttiva programmabile è sempre più essenziale. Sotto questo profilo, vogliamo rimarcare l'importante **ruolo che il gas assumerà per assicurare una potenza di back-up alle fonti non programmabili**, anche in prospettiva della progressiva fuoriuscita del carbone. In questa prospettiva, desideriamo esprimere soddisfazione per la pronta partenza delle aste di Capacity Market a fine 2019, strumento necessario al fine di assicurare il raggiungimento e il mantenimento dell'adeguatezza del sistema elettrico. Al contempo, evidenziamo come sia necessario definire e attuare quanto prima la disciplina delle aste per gli anni successivi al 2023, elemento indispensabile per assicurare un orizzonte stabile di medio periodo.

* * *

In conclusione, sperando che, superata la fase più critica dell'emergenza, possa esservi quanto prima un progressivo ritorno alla normalità, si auspica che l'Autorità, come sin qui



IGAS Imprese Gas

avvenuto, possa intervenire prontamente sulle problematiche conseguenti all'emergenza, ricordando la regolazione in vigore alla situazione emergenziale.

Si ringrazia per l'attenzione che potrà essere prestata a queste nostre osservazioni.